

Verbale n. 5

L'anno 2016, il giorno 8 del mese di settembre, alle ore 10,00, nella sede della Camera di Commercio di Latina, viale Umberto I n. 80, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza di:

		Rappresentanza	Assenza/Presenza
Dott. Paolo	Levato (Presidente)	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
Dott.ssa Antonella	d'Alessandro	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)	Presente
Dott.ssa Giosina	Chiappiniello	Regione Lazio	Presente

Partecipano alla seduta i Vicesegretari generali, dott. Domenico Spagnoli, Vicario, ed il dott. Erasmo Di Russo, dirigente dell'Area Servizi di Supporto e per lo Sviluppo, e il responsabile della P.O. Finanza, dott.ssa Donatella Baiano

Il Presidente, accertata la validità della riunione, dà inizio ai lavori aventi ad oggetto il seguente ordine del giorno:


- 1) Insediamento del Collegio
- 2) Esame preliminare alla bozza di bilancio d'esercizio 2015;
- 3) Verifica di cassa e Fondo economale;
- 4) Varie ed eventuali.

1) Insediamento del Collegio

In via preliminare, si prende atto della determina commissariale n. 1 del 5 agosto 2016, con la quale si è approvata la composizione definitiva del Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Latina nei soggetti sopra riportati.

Il dott. Paolo Levato assume la carica di Presidente ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Legge 580/1993, mentre la dott.ssa Giosina Chiappiniello, rappresentante del MEF in qualità di membro supplente, è stata incaricata, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L. n.580/93 e s.m.i., di sostituire il revisore effettivo mancante, fino alla nomina dello stesso che avverrà su designazione del Presidente della Regione Lazio.

Ciò posto il Collegio, in base alle dichiarazioni rese da ciascun componente, esclusa l'esistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'articolo 2399 del c.c., nonché verificato l'iter del procedimento di nomina e la determinazione commissariale, ritiene di essere correttamente e legittimamente costituito con tutti i componenti effettivi.



2) Esame della bozza di bilancio consuntivo 2015

Il Collegio, come previsto dall'art. 30 del regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005, del 2 novembre 2005), ha esaminato il bilancio d'esercizio 2015, la dettagliata relazione sulla gestione e i risultati e i documenti allegati predisposti con determina commissariale n. 5, del 5 agosto 2016, ed ha predisposto la seguente relazione:

Relazione al Bilancio d'esercizio 2015

Il collegio ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il parere si sotanzia nella verifica della concordanza con quanto previsto dalla vigente normativa contenuta nel Titolo III del D.P.R. 254/2005 alle risultanze delle scritture contabili, accertando che il bilancio d'esercizio non è viziato da errori significativi e risulta, nel suo complesso, attendibile. Non si ha conoscenza di eventuali verifiche e controlli effettuati nei precedenti verbali di verifica periodica sulla documentazione contabile fornita.

Il bilancio è approvato secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

In data 9 aprile 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la nota n. 50114, concernente le istruzioni applicative per la redazione del bilancio d'esercizio, ai sensi del Decreto del Ministro delle Finanze del 27 marzo 2013.

La nota recita testualmente che "le camere di commercio sono tenute, pertanto, ad approvare entro il 30 aprile:

1. il conto economico ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012, previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013".

La nota del MISE ritiene che, al fine di evitare la produzione di tre documenti, le camere di commercio possano accorpate i punti 6, 9 e 10 in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati, che è articolato quindi in tre sezioni.

La presente relazione comprende l'esame, sulla base di verifica a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera (ovvero al Commissario Straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00143, del 1° agosto 2016, che ha disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale, e la successiva nota regionale prot. n. 0414188, del 4 agosto 2016), mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché dagli allegati di cui al D.M. 27 marzo 2013, come esplicitato con nota del MISE n. 50114, del 9 aprile 2015 e si compendia dei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 19.039.285,20
Passività	€ 8.779.029,79
Patrimonio netto (escluso il risultato del 2015)	€ 9.909.084,62
Avanzo 2015	€ 351.170,79

CONTO ECONOMICO

Proventi correnti	€ 10.064.986,58
Oneri correnti	€ 9.859.512,35
Risultato della gestione corrente	€ 205.474,23
Proventi finanziari	€ 65.972,74
Oneri finanziari	€ 37.761,86
Risultato della gestione finanziaria	€ 28.210,88
Risultato della gestione straordinaria	€ 179.537,99
Rettifiche di valore dell'attività finanziaria	€ -62.052,31
Avanzo 2015	€ 351.170,79

OP

u *u*

Sono stati effettuati controlli sui saldi e sulle informazioni contenute nel bilancio, al quale sono stati allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dai dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide come previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 12 aprile 2011, nonché sull'osservanza dei criteri contabili adottati dalla vigente normativa.

Il Collegio ha appreso che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenuti esposti né comunicazioni e/o rilievi da parte di società ed enti partecipati dalla Camera di Commercio e/o dai loro Collegi sindacali;
- non sono pervenute segnalazioni da parte dei Consiglieri camerali;
- il Collegio accerta, come desunto dalla relazione sulla gestione e sui risultati, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi di stabilità e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati forniscono dettagliatamente le indicazioni necessarie per la migliore intelligibilità delle poste di bilancio, dei principi adottati e dei criteri valutativi assunti.

ANALISI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto in conformità allo schema di cui all'allegato "D" al regolamento.

Attività

Le attività sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi. La nota integrativa indica i criteri di valutazione, cui si fa rinvio.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 95.544,74, mentre le **immobilizzazioni materiali** sono pari a € 4.936.210,25.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente pari a € 5.518.369,89 in cui sono contemplati, tra gli altri:

- i depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno, costituiti per far fronte ad insolvenze (di cui l'Ente risulta garante per il 50%) di imprese beneficiarie di prestiti rilasciati a condizioni agevolate e quelli relativi ad aziende sottoposte a procedure fallimentari, per un importo complessivo di € 1.596.524,12;
- le partecipazioni camerali, ammontanti ad € 2.421.986,23, di cui € 3.463,11 in società controllate, € 8.258,69 in società collegate ed € 2.410.264,43 in altre partecipazioni.

Come si legge dalla nota integrativa e si riscontra dalle allegatte tabelle, le variazioni delle partecipazioni in società controllate hanno fatto rilevare un decremento dell'attivo patrimoniale con

una svalutazione complessiva di € 117.410,21, relativa sia alla Società Ulisse, come risultato al termine della liquidazione (per € 74.646,76), che alla Seci s.p.a., per € 42.763,45. Circa la Società Ulisse si rileva, inoltre, la riscossione di € 113.470,80 relativa alla liquidazione finale della partecipata, con € 8.772,50 per crediti verso l'erario ancora da riscuotere. Per la società Step S.r.l. in liquidazione, invece, occorre precisare che poiché il capitale netto era stato già azzerato a seguito del deficit rilevato e contemplato nel bilancio d'esercizio 2012 della Camera di Commercio, dal bilancio 2013 si era proceduto all'ulteriore accantonamento, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura delle perdite per gli esercizi dal 2012 in poi. Sempre in osservanza dei principi esplicitati nelle Circolari del MSE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05, infatti, si deve tener conto del valore negativo assunto dalla partecipazione, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa.

Il patrimonio della società collegata CAT Confcommercio S.c.r.l., invece, ha fatto rilevare una plusvalenza di €1.600,45, accantonata, secondo i principi contabili sopra richiamati, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da partecipazioni".

Inoltre, è stata svalutata la quota di 2.403,00, imputata in bilancio, delle società Mondimpresa e Universitas Mercatorum, poiché si è verificata una perdita durevole che ha ridotto il patrimonio societario a seguito di fusione delle stesse, che hanno dato vita alla società SiCamera. La partecipazione camerale in quest'ultima risulta pertanto oggi pari ad € 4.481,00, corrispondente allo 0,11% del capitale sociale. Si aggiunge, infine, la plusvalenza ottenuta dalla cessione delle azioni della Società Alea s.p.a. per € 57.760,90.

I crediti di funzionamento al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 5.297.711,63, la parte più cospicua è rappresentata dai crediti relativi al diritto annuale da riscuotere. Anche quelli relativi al 2015 sono stati determinati sulla base dei nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali crediti sono stati iscritti in bilancio suddivisi in crediti per diritto annuale € 2.531.672,11, per sanzioni € 645.065,95 e per interessi € 115.133,13, contenenti anche la competenza 2015 sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere, al netto dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, effettuati nella misura dell'88%. Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi, pari all'88% (determinato dal 94% dei ruoli relativi alle annualità 2011 e integrativi anni precedenti e dal 90% dei ruoli relativi all'annualità 2010 e integrativi precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione, ovvero al momento dell'emissione del ruolo.

Le rimanenze attive sono pari a € 51.982,67. Trattasi per la quasi totalità di materiale di cancelleria e dei token Infocamere.

Le disponibilità liquide sono pari a € 3.118.003,75. Il saldo dell'istituto cassiere concorda con la certificazione agli atti.

I risconti e ratei attivi, pari ad € 21.462,27 si riferiscono ai risconti relativi a pagamenti anticipati, aventi parte di competenza a valere sull'esercizio 2015, come premi assicurativi e canoni di fitto passivo (quest'ultimo relativo al magazzino di via Isonzo).

Il totale dell'attivo risulta pari a € 19.039.285,20.

Passività

il patrimonio netto risulta pari a € 10.260.255,41 con un aumento rispetto all'esercizio 2014 per € 352.771,24.

Risultano **debiti di finanziamento** per € 384.746,48, tra cui si evidenziano quelli relativi all'accensione di due mutui passivi presso la Cassa Depositi e Prestiti, uno in scadenza il 2016 e l'altro entro il 2017, pari ad € 279.178,88; € 105.567,60 si riferiscono alle indennità di anzianità maturate presso la Camera di Commercio da dipendenti che si sono poi trasferiti presso altri Enti.

L'importo al 31.12.2015 complessivamente accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto risulta pari a € 3.674.328,07.

I **debiti di funzionamento** ammontano a € 1.985.789,75 e rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di € 251.261,47.

Il **fondo per rischi ed oneri**, che ammonta complessivamente ad € 2.679.354,73 per la maggior parte costituito da € 1.843.016,95, destinati a copertura di possibili inesigibilità definitive derivanti dai depositi bancari.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a € 54.810,76, concernenti il rinvio all'esercizio successivo di proventi incassati, per quota parte, su contributi al Fondo Perequativo Unioncamere, che troveranno la relativa attuazione nell'esercizio 2016

Conti d'ordine

Risultano iscritti in bilancio € 4.937.964,78, costituito da fidejussioni deliberate dall'Ente per convenzioni stipulate per credito agevolato;

Conto Economico

I proventi della gestione corrente risultano pari a € 10.064.986,58.

La voce predominante è costituita dal diritto annuale per € 7.034.221,12, con una diminuzione di € 3.715.027,44 rispetto all'esercizio 2014, per l'applicazione della citata normativa in materia, seguita dai diritti di segreteria per € 2.156.809,28, con un incremento di € 34.677,83 rispetto al precedente esercizio.

I contributi per trasferimenti da altre entrate registrano un valore di € 773.860,48 con una diminuzione rispetto all'esercizio 2014 di € 11.084,27.

Per proventi da gestione di beni e servizi l'importo registrato a conto economico è pari a € 98.850,43, con una diminuzione di € 14.742,81 rispetto all'anno precedente.

La variazione per le rimanenze è contabilizzata per € 1.245,27.

Gli oneri della gestione corrente ammontano a € 9.859.512,35, così specificati:

- il costo del personale risulta essere in totale pari a € 3.226.134,09 con decremento dell'3,3% rispetto al costo del precedente esercizio; in merito i Revisori prendono atto che l'organico effettivo è diminuito di una unità rispetto all'esercizio 2014.
- le spese di funzionamento risultano essere pari a € 2.340.135,90 con una diminuzione di circa il 17%; in merito il Collegio osserva che l'Ente ha applicato le vigenti disposizioni legislative in tema di contenimento delle spese, richiamate nella relazione sulla gestione, dando corso, laddove previsto, ai riversamenti dei correlati risparmi all'entrate del bilancio dello stato;
- gli interventi economici ammontano complessivamente a € 1.185.026,72;
- gli ammortamenti e accantonamenti sono pari a € 3.108.215,64;

il risultato della gestione corrente è positivo per un importo pari a € 205.474,23.

Nell'ambito della gestione finanziaria sono rilevati proventi per interessi attivi e dividendi da partecipazioni per € 65.972,74, con un decremento del 6% rispetto al 2014; il risultato permane positivo per € 28.210,88 in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo di € 5.117,77

Gli oneri finanziari, pari ad € 37.761,86, si riferiscono agli interessi passivi pagati alla Cassa Depositi e Prestiti, per i mutui contratti rispettivamente per lavori edili straordinari e l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale, oltre agli oneri relativi ai conti correnti vincolati.

Nell'ambito della gestione straordinaria sono rilevati proventi per € 711.678,57, derivanti dall'incremento del credito per D.A., relativo ad annualità precedenti, e da maggiori introiti di quelli registrati nei rispettivi bilanci di competenza, relativamente a contributi da terzi.

Gli oneri straordinari sono pari a € 532.140,58, di cui la parte principale, per € 457.711,24, concerne l'accantonamento straordinario per svalutazione da diritto annuale.

Sono state rilevate rettifiche dei valori dell'attivo pari a - € 62.052,31 per rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni.

Il risultato d'esercizio è pari ad un avanzo di gestione di € 351.170,79.

Conclusioni

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;

- è stato accertato l'adempimento di cui agli artt. 5, 7, 8 e 9 del Decreto del Ministro delle Finanze 27 marzo 2013;
- che la relazione sulla gestione e sui risultati analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguenti rispetto agli obiettivi;
- che l'Ente, ad integrazione dei documenti allegati al bilancio d'esercizio predisposti dal Commissario, ha redatto l'"attestazione dei tempi di pagamento", di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014.

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2015 della Camera di Commercio di Latina.

3) Verifica di cassa

Il Collegio evidenzia che l'ultima verifica di cassa, effettuata con verbale n. 4, dell'11 luglio u.s. dal precedente Collegio, a fronte del quale l'importo per la riconciliazione deve intendersi pari ad € 944.373,78, anziché 934.373,78, risulta aggiornata al 30 giugno. Pertanto, non essendo ancora completata la decorrenza temporale per una successiva verifica trimestrale, decide di rinviare la stessa ad una successiva riunione.

Alle ore 12,30, non avendo null'altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Collegio dei revisori

Dott. Paolo Levato
(Presidente)

Dott.ssa Antonella
d'Alessandro

Dott.ssa Giosina Chiappiniello

